

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2500 a 2599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2500	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, ai fini del ritrovamento di beni culturali usciti dal territorio di un altro Stato membro dell'Unione europea, che intraprenda la procedura di restituzione, il Ministero per i beni e le attività culturali ha il compito di:	1	assicurare la propria collaborazione alle autorità competenti degli altri Stati membri dell'Unione europea.	accertare se il bene è attualmente posseduto o detenuto da cittadino italiano, agevolandone in ogni caso la difesa nell'iniziativa intrapresa dallo Stato membro per la restituzione del bene.	accertare se il bene è attualmente posseduto o detenuto da cittadino italiano, agevolandone la difesa nell'iniziativa intrapresa dallo Stato membro per la restituzione del bene solo se il bene arricchisca il patrimonio culturale nazionale.	accertare se il bene è attualmente posseduto o detenuto da cittadino italiano, agevolandone la difesa nell'iniziativa intrapresa dallo Stato membro per la restituzione del bene, solo se l'origine storico-culturale del bene sia nazionale.
2501	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, ai fini del ritrovamento di beni culturali usciti dal territorio di un altro Stato membro dell'Unione europea, il Ministero per i beni e le attività culturali ha il compito di:	3	far eseguire ricerche sul territorio nazionale, rivolte alla localizzazione del bene culturale e alla identificazione di chi lo possiede o comunque lo detenga, agevolando l'amichevole composizione tra lo Stato richiedente ed il possessore o detentore di ogni controversia concernente la restituzione.	far eseguire ricerche sul territorio nazionale, rivolte alla localizzazione del bene culturale e alla identificazione di chi lo possiede o comunque lo detenga, e se cittadino italiano, agevolandone in ogni caso la difesa nell'iniziativa intrapresa dallo Stato membro per la restituzione del bene.	far eseguire ricerche sul territorio nazionale, rivolte alla localizzazione del bene culturale e alla identificazione di chi lo possiede o comunque lo detenga, e se cittadino italiano, agevolandone la difesa nell'iniziativa intrapresa dallo Stato membro per la restituzione del bene solo se il bene arricchisca il patrimonio culturale nazionale.	far eseguire ricerche sul territorio nazionale, rivolte alla localizzazione del bene culturale e alla identificazione di chi lo possiede o comunque lo detenga, e se cittadino italiano, agevolandone la difesa nell'iniziativa intrapresa dallo Stato membro per la restituzione del bene, solo se l'origine storico-culturale del bene sia nazionale.
2502	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, nell'ipotesi di ritrovamento di beni culturali usciti dal territorio di un altro Stato membro dell'Unione europea, il Ministero per i beni e le attività culturali ha il compito di:	2	notificare allo Stato membro interessato il ritrovamento nel territorio nazionale di un bene culturale la cui illecita uscita da uno Stato membro possa presumersi per indizi precisi e concordanti.	notificare allo Stato membro interessato il ritrovamento nel territorio nazionale di un bene culturale uscito illecitamente da uno Stato membro, solo nel caso in cui il bene non interessi le collezioni nazionali.	notificare allo Stato membro interessato il ritrovamento nel territorio nazionale di un bene culturale uscito illecitamente da uno Stato membro, solo nel caso in cui il bene provenga da scavi clandestini.	notificare allo Stato membro interessato il ritrovamento nel territorio nazionale di un bene culturale uscito illecitamente da uno Stato membro, solo nel caso in cui il bene sia posseduto o detenuto da cittadino straniero.
2503	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, nell'ipotesi di ritrovamento di beni culturali usciti dal territorio di un altro Stato membro dell'Unione europea, questo:	2	può esercitare l'azione di restituzione davanti all'autorità giudiziaria ordinaria.	può provocare un arbitrato internazionale ai fini della restituzione del bene.	può ottenere la restituzione solo mediante arbitrato da svolgersi secondo la legislazione italiana.	può esercitare l'azione di restituzione davanti al giudice amministrativo.
2504	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, nell'ipotesi di ritrovamento in Italia di beni culturali usciti dal territorio di un altro Stato membro dell'Unione europea, l'azione di restituzione può essere promossa:	3	nel termine perentorio di un anno dal giorno in cui lo Stato richiedente ha avuto conoscenza che il bene uscito illecitamente si trova in un determinato luogo e ne ha identificato il possessore o detentore.	nel termine perentorio di un anno dal giorno in cui il bene è uscito illecitamente dal territorio dello Stato richiedente.	nel termine perentorio di un anno dal giorno in cui si è conclusa la procedura arbitrale, obbligatoriamente promossa dallo Stato italiano, tra lo Stato di provenienza e l'attuale possessore o detentore.	nel termine perentorio di venti anni dal giorno in cui il bene è uscito illecitamente dal territorio dello Stato richiedente.
2505	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, l'azione per la restituzione di beni culturali usciti dal territorio di un altro Stato membro dell'Unione europea, si prescrive, salve le ipotesi di imprescrittibilità stabilite dalla legge:	3	nel termine di trenta anni dal giorno dell'uscita illecita del bene dal territorio dello Stato richiedente.	nel termine di un anno dal giorno in cui il bene è uscito illecitamente dal territorio dello Stato richiedente.	nel termine di cinque anni dal giorno in cui lo Stato richiedente ha avuto conoscenza che il bene uscito illecitamente si trova in un determinato luogo e ne ha identificato il possessore o detentore.	nel termine di un anno dal giorno in cui lo Stato richiedente ha avuto conoscenza che il bene uscito illecitamente si trova in un determinato luogo e ne ha identificato il possessore o detentore.
2506	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, nell'accogliere la domanda di restituzione di beni culturali usciti dal territorio di un altro Stato membro dell'Unione europea, il tribunale:	2	può liquidare un indennizzo determinato in base a criteri equitativi.	può liquidare un indennizzo commisurato al valore del bene.	non può riconoscere somme o indennizzi a favore del possessore o detentore del bene.	può liquidare eventuali spese per il restauro del bene.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2500 a 2599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2507	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, l'indennizzo liquidato dal tribunale a favore del possessore o detentore nell'azione di restituzione di beni culturali usciti dal territorio di un altro Stato membro dell'Unione europea:	2	é corrisposto dallo Stato richiedente.	é corrisposto dallo Stato italiano.	é corrisposto da chi abbia sottratto il bene nel territorio dello Stato richiedente, ove individuato.	é corrisposto dal soggetto responsabile dell'illecita circolazione che sia residente in Italia.
2508	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, le spese relative alla ricerca, rimozione o custodia temporanea del bene illecitamente uscito dal territorio di uno Stato membro dell'UE, ed a questo restituito, sono a carico:	1	dello Stato richiedente.	dello Stato italiano.	dello Stato di cittadinanza di colui che risulti aver fatto uscire il bene illecitamente.	dello Stato di cittadinanza di chi risulti possessore o detentore del bene al momento della domanda di restituzione.
2509	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, l'azione di restituzione dei beni culturali usciti illecitamente dal territorio italiano é esercitata su iniziativa:	1	del Ministero per i beni e le attività culturali.	del Ministero degli affari esteri.	della Soprintendenza.	della regione.
2510	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, l'azione di restituzione dei beni culturali usciti illecitamente dal territorio italiano é esercitata davanti:	2	al giudice dello Stato membro dell'UE in cui si trova il bene culturale.	al tribunale del luogo in cui il bene era custodito al momento della sottrazione.	al tribunale del luogo di frontiera da cui si presume che il bene sia uscito.	alla Corte di giustizia dell'UE.
2511	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, esperita con successo l'azione di restituzione di bene culturale uscito illecitamente dal territorio italiano, qualora il bene non appartenga allo Stato:	2	il Ministero provvede alla sua custodia fino alla consegna all'avente diritto.	il Ministero opera la confisca amministrativa del bene.	il bene é immediatamente acquisito al demanio dello Stato.	l'avente diritto ha l'onere di riacquistarne il possesso curandone il prelievo nello Stato restituente.
2512	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, esperita con successo l'azione di restituzione di bene culturale uscito illecitamente dal territorio italiano, qualora il bene non appartenga allo Stato, e non sia conosciuto chi abbia diritto alla restituzione:	3	il Ministero dà notizia del provvedimento di restituzione mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e con altra forma di pubblicità, e in assenza di richiesta di consegna dell'avente diritto nei successivi cinque anni, il bene é acquisito al demanio dello Stato.	il Ministero dà notizia del provvedimento di restituzione mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e con altra forma di pubblicità, e in assenza di richiesta di consegna dell'avente diritto nei successivi centoventi giorni, il bene é acquisito al patrimonio indisponibile dello Stato.	il soprintendente dà notizia del provvedimento di restituzione mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e con altra forma di pubblicità, e in assenza di richiesta di consegna dell'avente diritto nei successivi centoventi giorni, il bene é acquisito al patrimonio indisponibile dello Stato.	il prefetto dà notizia del provvedimento di restituzione mediante avviso pubblicato nel foglio annunci legali della provincia, e in assenza di richiesta di consegna dell'avente diritto nei successivi cinque anni, il bene é acquisito al demanio comunale.
2513	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, delle misure adottate dall'Italia per assicurare l'esecuzione del regolamento CEE, il Ministero informa:	1	la Commissione delle comunità europee.	il Consiglio di sicurezza dell'O.N.U..	l'UNESCO.	il Consiglio dell'UE.
2514	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, le ricerche archeologiche e, in genere, le opere per il ritrovamento di beni culturali, in qualunque parte del territorio nazionale:	1	sono riservate allo Stato.	sono di competenza regionale.	sono riservate ad enti ed istituti specializzati, anche stranieri.	sono riservate ai dipartimenti di scienza delle antichità presso le università statali.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2500 a 2599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2515	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, al fine di eseguire ricerche archeologiche il Ministero può disporre l'occupazione temporanea degli immobili privati, spettando al proprietario, per i danni subiti:	3	un indennizzo che in caso di disaccordo é determinato secondo le regole dell'indennizzo previste dalla legge fondamentale delle espropriazioni per le occupazioni temporanee.	un indennizzo che in caso di disaccordo é determinato da una commissione di tre membri da nominarsi uno dal Ministero, l'altro dall'alienante ed il terzo dal presidente del tribunale.	il risarcimento secondo il criterio della piena reintegrazione patrimoniale.	un indennizzo che in caso di disaccordo é determinato nella misura della metà del valore degli oggetti ritrovati.
2516	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, al fine di eseguire ricerche archeologiche il Ministero può disporre l'occupazione temporanea degli immobili privati, spettando al proprietario, per i danni subiti, un indennizzo che in caso di disaccordo é determinato secondo le regole dell'indennizzo previste per le occupazioni temporanee dalla legge fondamentale delle espropriazioni e può consistere:	2	in caso di richiesta del proprietario, nei beni ritrovati o parte di essi, quando non interessino le raccolte dello Stato.	nei beni ritrovati o parte di essi, quando ciò non comporti danno al patrimonio culturale nazionale.	in nessun caso nei beni ritrovati o parte di essi.	in caso di richiesta del proprietario, nei beni ritrovati o parte di essi, a meno che il terreno non fosse stato in precedenza vincolato.
2517	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, al fine di eseguire ricerche archeologiche il Ministero:	2	può dare in concessione ad enti o privati l'esecuzione di ricerche e di opere per il ritrovamento, ed anche al proprietario degli immobili in cui devono effettuarsi i lavori.	deve necessariamente procedere in proprio alle ricerche.	ove non ritenga di procedere direttamente, può solo dare autorizzazione al proprietario di eseguire ricerche sui propri fondi.	deve necessariamente procedere in proprio alle ricerche, dando eventualmente in appalto a ditte private iscritte in appositi albi l'esecuzione delle opere.
2518	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, chiunque scopra fortuitamente beni mobili o immobili di interesse culturale:	1	deve farne denuncia entro ventiquattro ore al soprintendente o al sindaco, o all'autorità di pubblica sicurezza.	deve farne denuncia entro ventiquattro ore al soprintendente escluso ogni altro equipollente.	deve farne denuncia entro ventiquattro ore al sindaco, escluso ogni altro equipollente.	ne diviene proprietario secondo le disposizioni civilistiche sul tesoro.
2519	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, chiunque scopra fortuitamente beni mobili o immobili di interesse culturale:	1	deve farne denuncia all'autorità, provvedendo alla conservazione temporanea di essi, lasciandoli nelle condizioni e nel luogo in cui sono stati rinvenuti, e ove si tratti di beni mobili dei quali non possa altrimenti assicurarsi la custodia, ha facoltà di rimuoverli per meglio garantirne la sicurezza e la conservazione sino alla visita dell'autorità competente, e ove occorra, di chiedere l'ausilio della forza pubblica.	deve limitarsi a farne denuncia all'autorità.	deve farne denuncia all'autorità, provvedendo alla conservazione temporanea di essi, lasciandoli nelle condizioni e nel luogo in cui sono stati rinvenuti, anche se si tratti di beni mobili, dei quali é tenuto a garantire la sicurezza e la conservazione sino alla visita dell'autorità competente.	deve farne denuncia all'autorità, dopo di che, essendo proprietario degli stessi, secondo le norme civilistiche del tesoro, deve tenerli a disposizione sino alla visita dell'autorità competente.
2520	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, i beni culturali ritrovati in seguito a ricerche archeologiche, appartengono:	2	allo Stato.	allo scopritore.	al proprietario del terreno.	interamente allo Stato se alle ricerche abbia proceduto il Ministero, per tre quarti se vi abbia proceduto un concessionario, il quale diviene proprietario a titolo originario del restante quarto.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2500 a 2599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2521	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, i beni culturali scoperti fortuitamente appartengono:	1	allo Stato.	allo scopritore.	al proprietario del terreno.	allo Stato per la metà, ed al proprietario e allo scopritore, ciascuno nella misura di un quarto.
2522	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, se un bene culturale è scoperto fortuitamente negli anfratti di un muro, esso appartiene:	3	allo Stato.	allo scopritore.	al proprietario del muro.	allo Stato per la metà, ed al proprietario del muro e allo scopritore, ciascuno nella misura di un quarto.
2523	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, se un bene culturale è scoperto fortuitamente o in seguito a ricerche:	2	fa parte del demanio o del patrimonio indisponibile dello Stato, a seconda se sia immobile o mobile.	fa parte del demanio dello Stato, se immobile, del patrimonio indisponibile delle regioni, se mobile.	fa parte del demanio dello Stato, se immobile, del patrimonio indisponibile dei comuni, se mobile.	fa sempre parte del demanio pubblico.
2524	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, se un bene culturale è scoperto in seguito a ricerche sulla proprietà privata, fermo restando che esso appartiene allo Stato:	2	il Ministero deve corrispondere un premio al proprietario del fondo e all'eventuale concessionario delle ricerche.	il Ministero deve corrispondere un premio esclusivamente al concessionario delle ricerche.	non è previsto alcun premio.	il Ministero deve corrispondere un premio consistente in una quota degli oggetti ritrovati al comune nel cui territorio è avvenuto il ritrovamento.
2525	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, se un bene culturale è scoperto fortuitamente sulla proprietà privata, fermo restando che esso appartiene allo Stato:	2	il Ministero deve corrispondere un premio al proprietario del fondo e allo scopritore, che abbia ottemperato gli obblighi di denuncia e di custodia.	il Ministero deve corrispondere un premio esclusivamente allo scopritore.	non è previsto alcun premio.	il Ministero deve corrispondere un premio consistente in una quota degli oggetti ritrovati al comune nel cui territorio è avvenuto il ritrovamento.
2526	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, in caso di scoperte archeologiche in immobile privato, fermo restando che i beni ritrovati appartengono allo Stato, al proprietario spetta un premio:	3	non superiore al quarto del valore delle cose ritrovate, o alla metà, se sia anche concessionario delle ricerche o scopritore.	non superiore in ogni caso alla metà del valore delle cose ritrovate.	non superiore al quarto del valore delle cose ritrovate, a due quinti, se sia anche scopritore delle cose, a tre quinti se sia concessionario delle ricerche.	non superiore al quarto del valore delle cose ritrovate, o a due terzi, se sia anche concessionario e scopritore.
2527	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, qualora le ricerche archeologiche siano date in concessione, fermo restando che i beni ritrovati appartengono allo Stato, al concessionario spetta un premio:	3	non superiore al quarto del valore delle cose ritrovate, o alla metà, se sia anche proprietario del terreno.	non superiore in ogni caso alla metà del valore delle cose ritrovate.	non superiore al quarto del valore delle cose ritrovate, o alla metà, se sia anche scopritore delle cose.	non superiore al quarto del valore delle cose ritrovate, alla metà, se sia proprietario del terreno, a due terzi se sia anche scopritore.
2528	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, in caso di scoperte archeologiche in immobile privato, fermo restando che i beni ritrovati appartengono allo Stato, allo scopritore spetta un premio:	3	non superiore al quarto del valore delle cose ritrovate, purché abbia ottemperato agli obblighi di denuncia e di custodia.	non superiore a un quarto delle cose ritrovate, o alla metà se abbia ottemperato agli obblighi di denuncia e di custodia.	non superiore, in ogni caso, alla metà delle cose ritrovate.	non superiore alla metà delle cose ritrovate, o ad un quarto se si sia introdotto e abbia condotto ricerche nel fondo altrui senza il consenso del proprietario o del possessore.
2529	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, il premio da corrispondere al proprietario, al concessionario e allo scopritore in caso di scoperte archeologiche in immobile privato:	3	può essere corrisposto in denaro o mediante rilascio di parte delle cose ritrovate.	deve essere corrisposto in denaro restando escluso il rilascio di parte delle cose ritrovate.	deve essere corrisposto mediante rilascio di parte delle cose ritrovate.	deve essere corrisposto in denaro al proprietario e allo scopritore e mediante rilascio di parte delle cose ritrovate al concessionario.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 2500 a 2599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2530	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, il premio da corrispondere al proprietario, al concessionario e allo scopritore in caso di scoperte archeologiche in immobile privato, è determinato in base alla stima delle cose ritrovate, operata dal Ministero per i beni e le attività culturali, ma se il valore non è accettato dall'aveente diritto:	2	è stabilito da una commissione di tre membri da nominarsi uno dal Ministero, l'altro dal richiedente ed il terzo dal presidente del tribunale.	è stabilito da una commissione di tre membri da nominarsi uno dal Ministero, uno dal richiedente e l'altro dal comune nel cui territorio la scoperta è avvenuta.	è stabilito da un perito nominato dal presidente del tribunale	è stabilito da una commissione di tre membri da nominarsi uno dal soprintendente, l'altro dal richiedente ed il terzo dal presidente del tribunale.
2531	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, è possibile l'espropriazione di beni culturali da parte del Ministero per causa di pubblica utilità?	1	Sì, quando l'espropriazione risponda ad un importante interesse a migliorare le condizioni di tutela ai fini del godimento pubblico dei beni.	No, mai.	Sì, a discrezione del Ministero.	Sì, quando il proprietario non ottemperi all'obbligo di manutenzione ordinaria.
2532	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, è possibile l'espropriazione di aree ed edifici da parte del Ministero per i beni e le attività culturali per causa di pubblica utilità?	1	Sì, quando sia necessario per isolare o restaurare monumenti, assicurarne la luce o la prospettiva, garantirne o accrescerne il decoro o il godimento da parte del pubblico, facilitarne l'accesso.	No, mai.	Sì, a discrezione del Ministero.	Sì, quando il proprietario non ottemperi all'obbligo di manutenzione ordinaria.
2533	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, è possibile l'espropriazione di beni culturali da parte del Ministero per causa di pubblica utilità?	1	Sì, al fine di eseguire interventi di interesse archeologico o per il ritrovamento di beni culturali.	No, mai.	Sì, a discrezione del Ministero.	Sì, quando il proprietario non ottemperi all'obbligo di manutenzione ordinaria.
2534	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, se sia disposta l'espropriazione per causa di pubblica utilità di beni culturali da parte del Ministero, quando ciò risponda ad un importante interesse a migliorare le condizioni di tutela ai fini del godimento pubblico dei beni, al proprietario è corrisposta un'indennità:	3	consistente nel giusto prezzo che il bene avrebbe avuto in una libera contrattazione di compravendita all'interno dello Stato.	consistente nella semisomma tra il valore del bene ed il reddito dominicale rivalutato, ove si tratti di beni immobili, nel valore del bene depurato dalle spese di conservazione degli ultimi dieci anni, ove si tratti di beni mobili.	consistente nella semisomma tra il valore del bene e i fitti coacervati dell'ultimo decennio, ove si tratti di beni immobili, nel valore del bene depurato dalle spese di conservazione degli ultimi dieci anni, ove si tratti di beni mobili.	consistente nella semisomma tra il valore del bene ed il reddito dominicale rivalutato, con l'aggiunta delle spese di conservazione degli ultimi dieci anni se documentate, ove si tratti di beni immobili, nel valore di mercato del bene decurtato del quaranta per cento, ove si tratti di beni mobili.
2535	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, se sia disposta l'espropriazione per causa di pubblica utilità di aree o edifici di interesse culturale da parte del Ministero, quando sia necessario per isolare o restaurare monumenti, assicurarne la luce o la prospettiva, garantirne o accrescerne il decoro o il godimento da parte del pubblico, facilitarne l'accesso, al proprietario è corrisposta un'indennità:	2	regolata dalle disposizioni vigenti in materia di espropriazione per opere pubbliche.	consistente nella semisomma tra il valore del bene ed il reddito dominicale rivalutato, con decurtazione del trenta per cento ove non si addivenga a cessione volontaria.	consistente nel giusto prezzo che il bene avrebbe avuto in una libera contrattazione di compravendita all'interno dello Stato.	consistente nella semisomma tra il valore del bene ed il reddito dominicale rivalutato, con l'aggiunta delle spese di conservazione degli ultimi dieci anni se documentate.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2500 a 2599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2536	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, se sia disposta l'espropriazione per causa di pubblica utilità di aree o edifici di interesse culturale da parte del Ministero, al fine di eseguire interventi di interesse archeologico o per il ritrovamento di beni culturali, al proprietario è corrisposta un'indennità:	3	regolata dalle disposizioni vigenti in materia di espropriazione per opere pubbliche.	consistente nella semisomma tra il valore del bene ed il reddito dominicale rivalutato, con decurtazione del trenta per cento ove non si addivenga a cessione volontaria.	consistente nel giusto prezzo che il bene avrebbe avuto in una libera contrattazione di compravendita all'interno dello Stato.	consistente nella semisomma tra il valore del bene ed il reddito dominicale rivalutato, con l'aggiunta delle spese di conservazione degli ultimi dieci anni se documentate.
2537	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, i beni culturali appartenenti allo Stato, alle regioni, alle province, ai comuni, costituenti il demanio storico, artistico, archivistico e bibliografico, sono destinati:	2	al godimento pubblico.	al godimento pubblico, compatibilmente alle esigenze della difesa nazionale.	al godimento pubblico, ove non destinati a pubblici uffici o comunque a pubblici servizi.	allo sfruttamento turistico, compatibilmente alle esigenze di tutela.
2538	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, l'apertura al pubblico dei musei, dei monumenti, delle aree e dei parchi archeologici statali, degli archivi di Stato e delle biblioteche pubbliche statali, è disposta e regolamentata:	1	dal Ministero per i beni e le attività culturali.	dal Ministero per i beni e le attività culturali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.	dal Ministero dell'economia e delle finanze.	dal Presidente della Repubblica.
2539	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, il museo è definito:	2	struttura comunque denominata organizzata per la conservazione, la valorizzazione e la fruizione pubblica di raccolte di beni culturali.	raccolta di beni culturali destinata all'esposizione ed al deposito.	raccolta di beni culturali destinata all'esposizione agli studiosi, compatibilmente con le esigenze di tutela.	polo espositivo di beni culturali dotato di infrastrutture e risorse umane idonee alla ricerca nelle discipline umanistiche e scientifiche.
2540	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, l'area archeologica è definita:	3	sito su cui insistono i resti di un insieme edilizio originariamente concluso per funzione e destinazione d'uso complessiva.	area pubblica, avente valore archeologico, storico, artistico o ambientale, individuata con provvedimento del soprintendente o nei regolamenti di polizia urbana, ai fini della regolamentazione dell'esercizio del commercio.	area pubblica e privata, avente valore archeologico, storico, artistico o ambientale, individuata dai piani regolatori generali, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, n. 5, della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150.	area avente valore archeologico, storico, artistico o ambientale, di proprietà degli enti territoriali, purché inserita negli speciali elenchi descrittivi.
2541	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, il parco archeologico è definito:	3	ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all'aperto in modo da facilitarne la lettura attraverso itinerari ragionati e sussidi didattici.	ambito territoriale d'interesse archeologico dotato di infrastrutture e risorse umane idonee alla ricerca nelle discipline umanistiche e scientifiche.	ambito territoriale in cui le testimonianze d'interesse archeologico siano state interamente riportate alla luce, in modo da poter essere esclusivamente destinate al pubblico godimento.	ambito territoriale in cui le testimonianze d'interesse archeologico, interamente visibili, siano inserite in un contesto dotato di servizi di assistenza e di ospitalità.
2542	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, l'accesso a musei, aree e parchi archeologici, è di regola:	1	consentito dietro pagamento di un biglietto.	gratuito.	consentito dietro pagamento di una tassa d'ingresso.	consentito dietro pagamento di un rimborso delle spese di custodia.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 2500 a 2599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2543	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, una percentuale degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti d'ingresso ai musei statali é destinata, per previsione di regolamento:	2	all'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori, scultori, musicisti, scrittori ed autori drammatici.	all'Ente nazionale per il turismo e lo spettacolo.	alle associazioni di volontariato annualmente designate dal Ministero, che hanno come scopo statutario la salvaguardia e la diffusione della conoscenza dei beni culturali.	ai comuni.
2544	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti d'ingresso ai musei sono destinati:	2	all'adeguamento strutturale e funzionale dei locali adibiti a sedi di musei, gallerie, archivi e biblioteche dello Stato, alle misure di prevenzione degli incendi, alla installazione dei sistemi antifurto e di ogni altra misura di prevenzione nei locali stessi, nonché all'espropriazione e all'acquisto, anche mediante l'esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato di beni d'interesse artistico e storico.	ai contributi per l'esecuzione degli interventi di restauro di beni culturali privati ed al pagamento dell'indennizzo al possessore di buona fede di beni usciti illecitamente dal territorio dello Stato.	al restauro dei beni culturali appartenenti al demanio pubblico.	all'esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato di beni d'interesse artistico e storico, quando la prelazione sia esercitata a favore di un ente territoriale.
2545	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, le ricerche e letture per ragioni di studio effettuate negli archivi di Stato e nelle biblioteche pubbliche:	1	sono gratuite.	sono consentite dietro pagamento di un biglietto.	sono consentite dietro pagamento di una tassa d'ingresso.	sono consentite dietro pagamento di un rimborso delle spese di custodia.
2546	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, il prestito a mostre od esposizioni di opere d'arte di proprietà dello Stato:	1	é soggetto ad autorizzazione ministeriale.	é soggetto a concessione ministeriale.	é soggetto ad autorizzazione soprintendentizia.	é soggetto ad autorizzazione prefettizia, sentito il soprintendente per il patrimonio storico, artistico e demoetnoantropologico .
2547	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, il prestito a mostre od esposizioni di opere d'arte costituenti beni culturali di proprietà di enti pubblici e di persone giuridiche private senza fine di lucro:	1	é soggetto ad autorizzazione ministeriale.	é soggetto a concessione ministeriale.	é soggetto ad autorizzazione soprintendentizia.	é soggetto ad autorizzazione prefettizia, sentito il soprintendente per il patrimonio storico, artistico e demoetnoantropologico .
2548	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, il prestito a mostre od esposizioni di beni archivistici:	1	é soggetto ad autorizzazione ministeriale.	é soggetto a concessione ministeriale.	é soggetto ad autorizzazione soprintendentizia.	é soggetto ad autorizzazione prefettizia, sentito il soprintendente per il patrimonio storico, artistico e demoetnoantropologico .
2549	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, la vigilanza sul rispetto dei diritti di uso e di godimento che il pubblico abbia acquisito sui beni culturali di proprietà dello Stato e degli enti territoriali, appartiene:	1	al Ministero, con il concorso delle regioni.	alla soprintendenza.	al difensore civico.	al comune.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2500 a 2599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2550	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, al fine di promuovere e sviluppare la fruizione di beni culturali, il Ministero:	2	può concludere accordi con amministrazioni pubbliche ed altri soggetti privati, e stipulare apposite convenzioni con le associazioni di volontariato che svolgono attività per la salvaguardia e la diffusione della conoscenza dei beni culturali.	può concludere accordi esclusivamente con amministrazioni pubbliche.	può concludere accordi con amministrazioni pubbliche, e, per quanto concerne i soggetti privati, stipulare apposite convenzioni purché eventuali prestazioni di questi siano rese a titolo gratuito.	può concludere accordi con amministrazioni pubbliche, e, per quanto concerne i soggetti privati, stipulare apposite convenzioni al solo fine della emissione, distribuzione, vendita dei biglietti d'ingresso dei musei.
2551	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, ferme restando le disposizioni in materia di immobili restaurati a carico o con contributi dello Stato, sono soggetti a visita da parte del pubblico per scopi culturali, gli immobili privati:	2	dichiarati d'interesse culturale particolarmente importante, e che inoltre rivestano un interesse eccezionale, ulteriormente dichiarato dal Ministero, sentito il proprietario.	dichiarati d'interesse culturale particolarmente importante.	dichiarati d'interesse culturale.	dichiarati d'importante interesse culturale.
2552	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, ferme restando le disposizioni in materia di immobili restaurati a carico o con contributi dello Stato, sono soggetti a visita da parte del pubblico per scopi culturali, le collezioni private:	2	dichiarate di eccezionale interesse culturale.	dichiarate d'interesse culturale particolarmente importante.	di notoria importanza.	dichiarate d'importante interesse culturale.
2553	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, le modalità di visita degli immobili di proprietà privata, sono stabilite:	2	mediante accordo con il proprietario, e in mancanza disposte dal Ministero, tenuto conto delle esigenze del domicilio e della proprietà.	unilateralmente dal Ministero, sentite le associazioni maggiormente rappresentative della proprietà immobiliare.	mediante accordo con il proprietario, e in mancanza dal giudice.	in particolari ricorrenze annuali, per l'intera giornata, in numero non superiore a tre, scelte dal proprietario.
2554	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, i documenti dei processi penali, conservati negli archivi di Stato:	2	diventano consultabili settanta anni dopo la conclusione del procedimento.	diventano consultabili al passaggio in giudicato della sentenza.	diventano consultabili cinquanta anni dopo la conclusione del procedimento.	sono consultabili solo su nulla osta del Ministero della giustizia.
2555	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, i documenti conservati negli archivi di Stato:	2	sono liberamente consultabili, ad eccezione di quelli dichiarati di carattere riservato relativi alla politica estera o interna dello Stato, che diventano consultabili cinquanta anni dopo la loro data, nonché di quelli relativi a situazioni puramente private di persone, che lo diventano dopo settanta anni.	sono liberamente e incondizionatamente consultabili.	sono liberamente consultabili, ad eccezione di quelli segreti dal Presidente della Repubblica.	sono liberamente consultabili, ad eccezione di quelli segreti dal Presidente del Consiglio dei ministri.
2556	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, i documenti, conservati negli archivi di Stato, riservati, relativi a situazioni puramente private di persone:	2	diventano consultabili settanta anni dopo la loro data, salva autorizzazione ministeriale ad una consultazione per motivi di studio prima della scadenza.	diventano consultabili cinquanta anni dopo la loro data, salva autorizzazione ministeriale ad una consultazione per motivi di studio prima della scadenza.	diventano consultabili cinquanta anni dopo la loro data, a meno che non si tratti di documenti di proprietà di privati, e da questi depositati negli archivi di Stato, che sono consultabili in ogni tempo per motivi di studio.	diventano consultabili quaranta anni dopo la loro data, a meno che non si tratti di documenti di proprietà di privati, e da questi depositati negli archivi di Stato, che diventano consultabili cinquanta anni dopo la loro data.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 2500 a 2599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2557	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, i documenti, conservati negli archivi di Stato, dichiarati di carattere riservato relativi alla politica estera o interna dello Stato:	2	diventano consultabili cinquanta anni dopo la loro data, salva autorizzazione ministeriale ad una consultazione per motivi di studio prima della scadenza.	diventano consultabili settanta anni dopo la loro data, salva autorizzazione ministeriale ad una consultazione per motivi di studio prima della scadenza.	diventano consultabili settanta anni dopo la loro data, a meno che non si tratti di documenti di proprietà di privati, e da questi depositati negli archivi di Stato, che sono consultabili in ogni tempo per motivi di studio.	diventano consultabili quaranta anni dopo la loro data, a meno che non si tratti di documenti di proprietà di privati, e da questi depositati negli archivi di Stato, che diventano consultabili settanta anni dopo la loro data.
2558	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, i documenti conservati negli archivi storici degli enti pubblici:	2	sono liberamente consultabili, ad eccezione di quelli dichiarati di carattere riservato relativi alla politica estera o interna dello Stato, che diventano consultabili cinquanta anni dopo la loro data, nonché di quelli relativi a situazioni puramente private di persone, che lo diventano dopo settanta anni.	sono liberamente e incondizionatamente consultabili.	sono liberamente consultabili, ad eccezione di quelli segreti dal Presidente della Repubblica.	sono liberamente consultabili, ad eccezione di quelli segreti dal Presidente del Consiglio dei ministri.
2559	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, i privati proprietari, possessori o detentori degli archivi o dei singoli documenti dichiarati di notevole interesse storico:	2	hanno l'obbligo di permettere agli studiosi, che ne facciano richiesta tramite il soprintendente archivistico, la consultazione dei documenti che, d'intesa con lo stesso soprintendente, non siano riconosciuti di carattere riservato.	hanno la facoltà di permettere agli studiosi, che ne facciano richiesta tramite il soprintendente archivistico, la consultazione dei documenti che non ritengano di carattere riservato.	hanno l'obbligo di permettere agli studiosi che ne facciano richiesta la libera consultazione di tutti i documenti.	hanno la facoltà di permettere l'accesso agli studiosi in tre occasioni all'anno, per l'intera giornata, da concordare con il soprintendente archivistico.
2560	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, l'accertamento dell'esistenza e della natura degli atti, conservati negli archivi di Stato, non liberamente consultabili, è effettuato:	1	dal Ministero dell'interno, d'intesa con il Ministero per i beni e le attività culturali.	dal Ministero per i beni e le attività culturali, d'intesa con il Ministero dell'interno.	dal Ministero per i beni e le attività culturali sentito il competente comitato di settore del Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali.	dal Ministero dell'interno, d'intesa con il Ministero della difesa.
2561	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, l'accertamento dell'esistenza e della natura degli atti, conservati negli archivi storici degli enti pubblici, non liberamente consultabili, è effettuato:	2	dal Ministero dell'interno d'intesa con il Ministero per i beni e le attività culturali.	dal Ministero per i beni e le attività culturali d'intesa con il Ministero dell'interno.	dal Ministero per i beni e le attività culturali sentito il competente comitato di settore del Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali.	dal Ministero dell'interno d'intesa con il Ministero della difesa.
2562	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, l'accertamento dell'esistenza e della natura degli atti, conservati negli archivi privati, non liberamente consultabili, è effettuato:	2	dal Ministero dell'interno, d'intesa con il Ministero per i beni e le attività culturali.	dal Ministero per i beni e le attività culturali, d'intesa con il Ministero dell'interno.	dal Ministero per i beni e le attività culturali sentito il proprietario, su parere del competente comitato di settore del Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali.	dal Ministero dell'interno, d'intesa con il Ministero della difesa.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2500 a 2599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2563	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, la fruizione da parte degli studenti del patrimonio culturale e scientifico é favorita attraverso la stipula con le scuole di apposite convenzioni con cui sono fissate, tra l'altro, le modalità per la predisposizione di materiali, sussidi e percorsi didattici. Dette convenzioni possono essere stipulate:	2	dal Ministero per i beni e le attività culturali, dalle regioni e dagli altri enti territoriali.	solo dal Ministero per i beni e le attività culturali.	solo dalle regioni e dagli altri enti territoriali, nell'ambito delle rispettive competenze in tema di valorizzazione del patrimonio storico-artistico.	dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca o dai comuni, a seconda dell'ordine e grado di scuola.
2564	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, al fine di favorire la fruizione dei beni culturali, nei musei statali possono essere istituiti servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico che possono riguardare, tra l'altro:	1	il servizio editoriale e di vendita riguardante i cataloghi e i sussidi catalografici, audiovisivi e informatici, ogni altro materiale informativo, e le riproduzioni di beni culturali.	cinema e teatri con rappresentazioni di alto valore culturale.	sfilate di moda.	manifestazioni culturali a sfondo gastronomico per la valorizzazione dei prodotti locali.
2565	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, al fine di favorire la fruizione dei beni culturali, nei musei statali possono essere istituiti servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico che possono riguardare, tra l'altro:	1	i servizi riguardanti beni librari e archivistici per la fornitura di riproduzioni ed il recapito del prestito bibliotecario.	cinema e teatri con rappresentazioni di alto valore culturale.	sfilate di moda.	spettacoli di danza.
2566	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, al fine di favorire la fruizione dei beni culturali, nei musei statali possono essere istituiti servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico che possono riguardare, tra l'altro:	1	la gestione di raccolte discografiche, di diapoteche e biblioteche museali.	cinema e teatri con rappresentazioni di alto valore culturale.	sfilate di alta moda.	spettacoli di danza.
2567	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, al fine di favorire la fruizione dei beni culturali, nei musei statali possono essere istituiti servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico che possono riguardare, tra l'altro:	1	la gestione dei punti vendita e l'utilizzazione commerciale delle riproduzioni dei beni.	sfilate di moda.	lezioni nell'ambito di corsi universitari aventi ad oggetto i materiali esposti.	la gestione dei punti vendita di libri e quotidiani.
2568	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, al fine di favorire la fruizione dei beni culturali, nei musei statali possono essere istituiti servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico che possono riguardare, tra l'altro:	1	la gestione dei punti vendita e l'utilizzazione commerciale delle riproduzioni dei beni.	cinema e teatri con rappresentazioni di alto valore culturale.	sfilate di alta moda.	manifestazioni culturali a sfondo gastronomico per la valorizzazione dei prodotti locali.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2500 a 2599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2569	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, al fine di favorire la fruizione dei beni culturali, nei musei statali possono essere istituiti servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico che possono riguardare, tra l'altro:	1	i servizi di accoglienza, ivi inclusi quelli di assistenza e di intrattenimento per l'infanzia, i servizi di informazione, di guida e assistenza didattica, i centri di incontro.	la gestione dei punti vendita di libri e quotidiani.	scuole di danza.	manifestazioni culturali a sfondo gastronomico per la valorizzazione dei prodotti locali.
2570	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, al fine di favorire la fruizione dei beni culturali, nei musei statali possono essere istituiti servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico che possono riguardare, tra l'altro:	1	i servizi di caffetteria, di ristorazione, di guardaroba.	cinema e teatri con rappresentazioni di alto valore culturale.	scuole di danza classica e moderna.	la gestione dei punti vendita di libri e quotidiani.
2571	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, al fine di favorire la fruizione dei beni culturali, nei musei statali possono essere istituiti servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico che possono riguardare, tra l'altro:	1	l'organizzazione di mostre e manifestazioni culturali, di iniziative promozionali.	lezioni nell'ambito di corsi universitari aventi ad oggetto i materiali esposti.	sfilate di alta moda.	la gestione dei punti vendita di libri e quotidiani.
2572	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, i servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico, istituiti nei musei statali al fine di favorire la fruizione dei beni culturali, possono essere affidati in concessione ai privati?	2	Sì, qualora risulti finanziariamente conveniente e i servizi non possano essere assicurati mediante le risorse umane e finanziarie dell'amministrazione.	No, mai.	Sì, ma solo limitatamente ai servizi di pulizia, di vigilanza e di biglietteria.	Sì, ma solo ad associazioni di volontariato che svolgono attività per la salvaguardia e la diffusione della conoscenza dei beni culturali.
2573	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, a chi compete l'affidamento in concessione ai privati dei servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico, istituiti nei musei statali al fine di favorire la fruizione dei beni culturali?	2	Al capo di ciascun istituto.	Al Ministero per i beni e le attività culturali.	Al soprintendente.	Alla regione.
2574	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, il Ministero può concedere l'uso dei beni dello Stato che abbia in consegna?	2	Sì, purché con finalità compatibili con la loro destinazione culturale.	No, mai.	Sì, purché in cambio venga assicurata la manutenzione ed il restauro dei beni concessi.	Sì, ma solo ad associazioni di volontariato che svolgono attività per la salvaguardia e la diffusione della conoscenza dei beni culturali.
2575	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, a chi compete l'adozione del provvedimento di concessione in uso individuale dei beni culturali?	2	Al capo di ciascun istituto che abbia in consegna il bene.	Al Ministero per i beni e le attività culturali.	Al soprintendente.	Alla regione.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 2500 a 2599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2576	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, quali sono, tra gli altri, i parametri per la fissazione dei canoni di concessione per l'uso strumentale dei beni culturali, fermi i limiti minimi fissati con decreto ministeriale?	2	Il carattere delle attività cui si riferiscono le concessioni d'uso.	La capacità contributiva del concessionario.	La nazionalità del concessionario.	Il valore culturale del bene.
2577	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, quali sono, tra gli altri, i parametri per la fissazione dei canoni di concessione per l'uso strumentale dei beni culturali, fermi i limiti minimi fissati con decreto ministeriale?	2	Il tipo e il tempo di utilizzazione degli spazi e dei beni.	La capacità contributiva del concessionario.	La nazionalità del concessionario.	Il valore culturale del bene.
2578	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, quali sono, tra gli altri, i parametri per la fissazione del corrispettivo per la riproduzione di beni culturali, fermi i limiti minimi fissati con decreto ministeriale?	2	I mezzi e le modalità di esecuzione delle riproduzioni.	La capacità contributiva del destinatario.	La nazionalità del destinatario.	Il valore culturale del bene.
2579	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, quali sono, tra gli altri, i parametri per la fissazione del corrispettivo per la riproduzione di beni culturali, fermi i limiti minimi fissati con decreto ministeriale?	2	Le utilizzazioni e destinazioni delle riproduzioni, anche in riferimento al beneficio economico del destinatario.	La capacità contributiva del destinatario.	La nazionalità del destinatario.	Il valore culturale del bene.
2580	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, quale canone è dovuto per la riproduzione di beni culturali per uso strettamente personale?	1	Nessun canone, salvo il rimborso delle spese.	Il canone commisurato alla capacità contributiva del destinatario.	Il canone commisurato al tempo necessario alla riproduzione.	Il canone commisurato al valore culturale del bene.
2581	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, quale canone è dovuto per la riproduzione di beni culturali per motivi di studio?	1	Nessun canone, salvo il rimborso delle spese ed eventuale cauzione.	Il canone commisurato alla capacità contributiva del destinatario.	Il canone commisurato al tempo necessario alla riproduzione.	Il canone commisurato al valore culturale del bene.
2582	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, può essere concesso l'uso di beni culturali dal quale possa derivare un pregiudizio agli stessi?	2	Sì, purché venga versata una cauzione, anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa.	No, mai.	No, a meno che si tratti di beni risalenti a non oltre duecento anni.	Sì, ma solo ad istituti universitari o enti pubblici.
2583	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, in caso di inottemperanza di regioni, province, comuni, enti pubblici, persone giuridiche private senza fini di lucro, all'obbligo di presentare nel termine loro assegnato dal Ministero un elenco descrittivo dei beni culturali di loro spettanza:	2	il Ministero, ferme le sanzioni pecuniarie, dispone la compilazione dell'elenco a spese dell'ente inadempiente, e la nota spese è resa esecutoria con provvedimento dello stesso Ministero.	il Ministero, ferme le sanzioni pecuniarie, nomina un commissario ad acta per la compilazione dell'elenco.	il Ministero, ferme le sanzioni pecuniarie, alla infruttuosa scadenza del termine assegnato, emette dichiarazione di assoggettamento dei beni alle norme di tutela.	il Ministero per i beni e le attività culturali dichiara l'interesse particolarmente importante dei beni, ai fini della sottoposizione a tutela.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2500 a 2599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2584	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, qualora, per effetto della violazione dell'obbligo di conservazione, un bene culturale subisca un danno, ferme le sanzioni penali:	3	il Ministero ordina al responsabile l'esecuzione a sue spese delle opere necessarie alla reintegrazione, comunicando anche al comune interessato l'avvio e la conclusione del procedimento, quando le opere da disporre abbiano rilievo urbanistico-edilizio.	il trasgressore é tenuto, secondo ciò che il Ministero ritenga più opportuno nell'interesse della protezione del bene, alla rimessione in pristino a proprie spese o al pagamento di una somma equivalente al maggior importo tra il danno arrecato e il profitto conseguito mediante la trasgressione.	il Ministero intima al responsabile la corresponsione allo Stato di una somma pari al valore della cosa perduta o alla diminuzione di valore subita dalla cosa.	il Ministero trasmette all'autorità giudiziaria, unitamente al rapporto per le violazioni, una relazione tecnico-estimativa, affinché con la sentenza si provveda a ordinare al responsabile, quale sanzione accessoria, l'esecuzione a sue spese delle opere necessarie alla reintegrazione.
2585	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, qualora non sia possibile la reintegrazione, ordinata dal Ministero al responsabile della violazione dell'obbligo di conservazione, da cui sia derivato un danno al bene culturale:	2	il responsabile é tenuto a corrispondere allo Stato una somma pari al valore della cosa perduta o alla diminuzione di valore subita dalla cosa.	il responsabile é tenuto a procurare un bene dello stesso tipo di quello perduto.	il responsabile é tenuto a corrispondere allo Stato una somma pari al doppio del valore della cosa perduta o alla diminuzione di valore subita dalla cosa.	il responsabile é tenuto a corrispondere allo Stato una somma pari al triplo del valore della cosa perduta o alla diminuzione di valore subita dalla cosa.
2586	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, qualora, nell'impossibilità di reintegrazione del bene culturale da parte del responsabile della violazione dell'obbligo di conservazione, da cui sia derivato un danno, il responsabile sia tenuto a corrispondere allo Stato una somma pari al valore della cosa perduta o alla diminuzione di valore subita dalla cosa:	2	la determinazione della somma é fatta dal Ministero, ma se non é accettata dall'obbligato, é stabilita da una commissione di tre membri da nominarsi uno dal Ministero, l'altro dall'obbligato ed il terzo dal presidente del tribunale.	la determinazione della somma é fatta da una commissione arbitrale nominata dal presidente del tribunale.	la determinazione della somma é fatta insindacabilmente dal Ministero.	la somma é determinata insindacabilmente dal soprintendente, in base alla capacità contributiva dell'obbligato.
2587	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, in caso di abusiva affissione di cartelli o altri mezzi di pubblicità su edifici e nei luoghi d'interesse storico o artistico, ferme le sanzioni pecuniarie:	2	il responsabile é tenuto alla rimozione dei mezzi di pubblicità nel termine assegnato dal soprintendente, e, in caso di inottemperanza, il soprintendente provvede d'ufficio a spese dell'obbligato.	il soprintendente provvede all'immediata rimozione a spese dell'obbligato.	il soprintendente trasmette al comune interessato una relazione, affinché questo provveda a ordinare al responsabile l'immediata rimozione.	il soprintendente trasmette all'autorità giudiziaria, unitamente al rapporto per le violazioni, una relazione tecnico-estimativa, affinché con la sentenza si provveda a ordinare al responsabile la rimozione.
2588	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, in caso di abusiva affissione di cartelli o altri mezzi di pubblicità in prossimità di edifici e di luoghi d'interesse storico o artistico, ferme le sanzioni pecuniarie:	2	il responsabile é tenuto alla rimozione dei mezzi di pubblicità nel termine assegnato dal soprintendente, e, in caso di inottemperanza, il soprintendente provvede d'ufficio a spese dell'obbligato.	il soprintendente provvede all'immediata rimozione a spese dell'obbligato.	il soprintendente trasmette al comune interessato una relazione, affinché questo provveda a ordinare al responsabile l'immediata rimozione.	il soprintendente trasmette all'autorità giudiziaria, unitamente al rapporto per le violazioni, una relazione tecnico-estimativa, affinché con la sentenza si provveda a ordinare al responsabile la rimozione.
2589	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, se per effetto della violazione da parte dei privati degli obblighi connessi all'alienazione di beni culturali di loro proprietà, il bene culturale non sia più rintracciabile, ferme le sanzioni penali:	2	il trasgressore é tenuto a corrispondere allo Stato una somma pari al valore della cosa.	il trasgressore é obbligato a procurarsi un bene dello stesso tipo di quello perduto.	il trasgressore é tenuto a corrispondere allo Stato una somma pari al doppio del valore della cosa.	il trasgressore é obbligato a procurarsi un bene dello stesso tipo di quello perduto, e in mancanza a corrispondere allo Stato una somma pari al doppio del valore della cosa.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2500 a 2599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2590	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, se per effetto della violazione da parte di regioni, province, comuni, enti pubblici, persone giuridiche private senza fini di lucro, dell'obbligo di presentare un elenco descrittivo, relativamente ai beni culturali di loro spettanza, il bene culturale non sia più rintracciabile:	2	il trasgressore è tenuto a corrispondere allo Stato una somma pari al valore della cosa.	il trasgressore é obbligato a procurarsi un bene dello stesso tipo di quello perduto.	il trasgressore é tenuto a corrispondere allo Stato una somma pari al doppio del valore della cosa.	il trasgressore é obbligato a procurarsi un bene dello stesso tipo di quello perduto, e, in mancanza, a corrispondere allo Stato una somma pari al doppio del valore della cosa.
2591	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, se per effetto della violazione dei divieti di uscita di beni culturali dal territorio nazionale, il bene culturale risulti viceversa uscito, ferme le sanzioni penali:	2	il trasgressore è tenuto a corrispondere allo Stato una somma pari al valore della cosa.	il trasgressore é obbligato a procurarsi un bene dello stesso tipo di quello perduto.	il trasgressore é tenuto a corrispondere allo Stato una somma pari al doppio del valore della cosa.	il trasgressore é obbligato a procurarsi un bene dello stesso tipo di quello perduto, e, in mancanza, a corrispondere allo Stato una somma pari al doppio del valore della cosa.
2592	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, qualora un soggetto sia tenuto al pagamento di una somma pari al valore del bene culturale che, per effetto della violazione delle norme sull'alienazione o sull'esportazione, risulti non più rintracciabile o uscito dal territorio nazionale:	2	la determinazione della somma é fatta dal Ministero, ma se non é accettata dall'obbligato, é stabilita da una commissione di tre membri da nominarsi uno dal Ministero, l'altro dall'obbligato ed il terzo dal presidente del tribunale.	la determinazione della somma é fatta da una commissione arbitrale nominata dal presidente del tribunale.	la determinazione della somma é fatta insindacabilmente dal Ministero.	la somma é determinata insindacabilmente dal soprintendente, in base alla capacità contributiva dell'obbligato.
2593	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, le alienazioni, le convenzioni e gli atti giuridici in genere, relativi ai beni culturali, compiuti contro i divieti normativi, o senza l'osservanza delle condizioni e modalità da esso prescritti:	1	sono nulli.	sono annullabili per iniziativa del Ministero.	sono inefficaci.	sono validi, ferme restando le sanzioni.
2594	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, sono tutelate, in quanto beni ambientali:	1	le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica.	le collezioni o serie di oggetti che, per tradizione fama e particolari caratteristiche ambientali, rivestono come complesso un eccezionale interesse artistico e storico.	le cose immobili che, a causa del loro riferimento alla storia politica, militare, alla letteratura, all'arte e alla cultura in genere, rivestono un interesse particolarmente importante.	le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, o demo-etno-antropologico.
2595	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, sono tutelate, in quanto beni ambientali:	1	le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalla legge come beni culturali, che si distinguono per la loro non comune bellezza.	le cose immobili che, per tradizione fama e particolari caratteristiche ambientali, rivestono come complesso un eccezionale interesse artistico e storico.	le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico.	le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, o demo-etno-antropologico.
2596	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, sono tutelate, in quanto beni ambientali:	1	i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale.	le cose immobili che, a causa del loro riferimento alla storia politica, militare, alla letteratura, all'arte e alla cultura in genere, rivestono un interesse particolarmente importante.	le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico.	le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, o demo-etno-antropologico.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 2500 a 2599

<b>N.</b>	<b>Quesito</b>	<b>Liv. diff.</b>	<b>Risposta 1</b>	<b>Risposta 2</b>	<b>Risposta 3</b>	<b>Risposta 4</b>
2597	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, sono tutelate, in quanto beni ambientali:	1	le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.	le cose immobili che, a causa del loro riferimento con la storia politica, militare, della letteratura, dell'arte e della cultura in genere, rivestono un interesse particolarmente importante.	le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico.	le collezioni o serie di oggetti che, per tradizione fama e particolari caratteristiche ambientali, rivestono come complesso un eccezionale interesse artistico e storico.
2598	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, quali sono le forme di pubblicità degli elenchi compilati dalle commissioni provinciali, cui é affidata la compilazione ai fini della dichiarazione di notevole interesse pubblico dei beni paesaggistici e ambientali?	3	Pubblicazione per un periodo di tre mesi all'albo pretorio dei comuni interessati, deposito presso i competenti uffici comunali, notizia su almeno due quotidiani diffusi nella regione territorialmente interessata e su un quotidiano a diffusione nazionale.	Pubblicazione per un periodo di tre mesi sul foglio annunci legali della provincia, deposito presso i competenti uffici comunali, notizia su almeno due quotidiani a diffusione nazionale.	Pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e nel Bollettino ufficiale della regione, deposito presso i competenti uffici regionali, notizia su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.	Pubblicazione per un periodo di tre mesi all'albo pretorio dei comuni interessati, deposito presso i competenti uffici provinciali, notizia su almeno due quotidiani a diffusione nazionale, e su un quotidiano diffuso nella regione.
2599	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, ai fini della dichiarazione d'interesse pubblico dei beni paesaggistici e ambientali, vengono compilati elenchi:	2	dalle regioni, con incarico affidato a commissioni provinciali.	dalle regioni, con incarico affidato a commissioni regionali.	dalle province, con incarico affidato a commissioni provinciali.	dalle province, con incarico affidato a commissioni comunali.